



Università
Ca' Foscari
Venezia

Conferimento del titolo di
Membro Onorario del Corpo
Accademico dell'Università
Ca' Foscari Venezia
a **Federico Silvio Toniato**
Segretario Generale del Senato

8 maggio 2026

**Notum, fatum, novum: laicità del diritto
e religione tra Oriente e Occidente**

L'orizzonte più ampio che può saldare le storie occidentali e orientali risiede forse nella parola competizione: assente nel nuovo codice civile cinese, ampiamente diffusa nei documenti delle Istituzioni dell'Unione europea. Se si intende competizione come rivalità o, peggio, come successo dell'uno contro l'altro, si resterebbe vittime della trappola di Tucidide (Graham Allison), mentre, se risaliamo all'etimologia della parola competizione (Ivano Dionigi), potremmo indicare nella prospettiva del *cum-petere* – chiedere e orientarsi insieme – la possibilità di ricercare i giusti mezzi per i giusti scopi.

La competizione – all'interno degli ordinamenti e tra ordinamenti – perché non si tramuti in guerra e conflitto abbisogna di una intelligenza politica e culturale fondata su una naturalità intesa come coscienza e su una artificialità intesa come "fare con arte". L'incontro tra culture è possibile e auspicabile se si riscopre la dimensione giuridica come proiezione umana condivisa, né rinunciataria, né assertiva e priva di confronto.

Il diritto può essere scritto, detto, disegnato, digitato, naturale o artificiale, laico o divino, rispettato o disatteso, osservato o violato, ma il diritto non potrà mai essere disumano.

La millenaria tradizione orientale e occidentale del diritto come presidio della legalità linguistica (Natalino Irti), dei diritti, dei doveri, del potere rende quanto mai attuale il principio di laicità positiva intesa come reciprocità. In altri termini, non è l'uomo per il diritto, ma il diritto per l'uomo e il realismo dell'umanesimo giuridico si chiama persona e società. Nella comparazione tra Oriente e Occidente, nel confronto tra storie antiche e sempre nuove, il diritto svela che il *reality* non coincide con il reale, il social non coincide con il sociale, in definitiva è l'interpretazione e la traduzione giuridica l'espressione più alta delle aspettative e delle risposte di senso che rendono umano il diritto in ogni luogo e in ogni tempo.



Federico Silvio Toniato

Federico Silvio Toniato, Segretario Generale del Senato della Repubblica, è nato a Camposampiero (PD) nel 1975. Nel 1994, dopo la maturità (60/60), è stato ammesso al Collegio d'eccellenza dei Cavalieri del Lavoro. Laureato in Giurisprudenza alla Sapienza con 110 e lode, dignità di stampa e bacio accademico, relatore Prof. Nicolò Lipari, correlatore e Presidente della Commissione Prof. Cesare Massimo Bianca, con la tesi "Il principio del consenso traslativo e la circolazione dei titoli di credito".

Nel 1998 ha ricevuto dal Presidente della Repubblica la medaglia d'oro dei Cavalieri del Lavoro. Nel 1999 ha frequentato la *School of Law della Western Michigan University* e si è classificato al premio *Freshfields Bruckhaus Deringer*, Presidente della Commissione Prof. Guido Alpa.

A 36 anni è stato chiamato a ricoprire l'incarico di Vice Segretario Generale della Presidenza del Consiglio. A 39 anni è stato nominato Vice Segretario Generale del Senato.

Ha promosso l'istituzione e l'attività dell'Ufficio Valutazione Impatto (UVI), organo tecnico e imparziale, presieduto dal Presidente del Senato, per la diffusione, lo sviluppo e il potenziamento della cultura della valutazione delle politiche pubbliche.

Il 16 maggio 2024 è stato nominato Segretario Generale del Senato dal Consiglio di Presidenza, all'unanimità e per acclamazione.

L'Università Sapienza gli ha conferito il titolo di "Laureato Illustre" (2025) e di "Ambasciatore Sapienza" (2026).

Ha curato la pubblicazione del "Codice parlamentare" per "I Blu Giuffrè" (2025).